

Comunicato stampa – 20/11/2025

Dalla Borsa al crowdfunding, passando per bond e private equity: le imprese cuneesi raccontano la finanza che fa crescere

Il convegno promosso e ospitato da Confindustria Cuneo ha consentito di conoscere meglio le opportunità della finanza alternativa per il tessuto produttivo

Nella sede di Confindustria Cuneo si è svolto ieri un convegno dedicato agli strumenti di finanza alternativa a supporto della crescita delle imprese, con particolare attenzione alle piccole e medie aziende del territorio, per mettere in luce come la combinazione tra finanza tradizionale, strumenti di mercato e capitale destinato a investimenti di lungo termine, rappresenti oggi uno strumento decisivo a disposizione delle Pmi cuneesi per crescere, patrimonializzarsi e affrontare con maggiore solidità le sfide dei mercati internazionali.

L'incontro è stato organizzato da **Elena Boretto**, direttore amministrativo-finanziario di Confindustria Cuneo, che ha anche coordinato i lavori e moderato il confronto: *«Dal punto di vista finanziario, la nostra provincia è molto ben servita dal sistema bancario ed è caratterizzata da quella che viene definita biodiversità bancaria»*, ha ricordato, per poi sottolineare come gli strumenti presentati possano affiancare l'offerta tradizionale, diversificando le fonti, aumentando la visibilità e credibilità dell'azienda e la capacità di attrarre professionalità.

Ad aprire i lavori è stata **Giuliana Cirio**, direttore di Confindustria Cuneo, che ha richiamato la necessità di una crescita dimensionale e culturale del tessuto produttivo: *«Dobbiamo superare l'idea del piccolo e bello, del locale e bello, perché non sono più i tempi di pensare di poter crescere da microbi in un mondo di giganti»*, ha osservato, richiamando la competizione ormai pienamente globale.

Sul ruolo del private capital è intervenuta **Valentina Lanfranchi** di Aifi (Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt), che ha illustrato le opportunità offerte da private equity e private debt per sostenere sviluppo, passaggi generazionali e rafforzamento della governance: *«Con il private equity si rafforza il capitale per sostenere crescita e passaggi generazionali, mentre con il private debt si accede a finanziamenti strutturati mantenendo il controllo dell'impresa»*.

Giovanni Frisone (Cassa Depositi e Prestiti) ha presentato gli strumenti di finanza alternativa promossi da Cassa Depositi e Prestiti, la cui missione è *«favorire la crescita, l'occupazione, l'innovazione e la competitività delle imprese»*. *«Attraverso basket bond e minibond, spesso assistiti da garanzie pubbliche – ha spiegato Frisone – aiutiamo le Pmi a diversificare il debito e ad accedere al mercato dei capitali oltre il solo credito bancario»*.

Sul tema della quotazione è intervenuto **Luca Tavano** (Borsa Italiana – Euronext Group), ricordando che la Borsa non è riservata solo alle grandi imprese: *«Con segmenti come Euronext Growth Milan mettiamo a disposizione delle Pmi un canale dedicato per raccogliere capitale di sviluppo, con requisiti di accesso e permanenza pensati per chi sta ancora strutturando i propri processi interni»*.

Mario Alparone, direttore generale di Finpiemonte, ha illustrato le misure regionali a sostegno di ricerca, innovazione e investimenti: *«Con il basket bond Piemonte e gli strumenti di debito e capitale di rischio mettiamo a leva risorse pubbliche per finanziare investimenti spesso superiori al milione di euro, che una singola Pmi fatica a sostenere da sola»*.

La seconda parte del convegno è stata dedicata alle testimonianze aziendali. **Marco Alberani** (Ilma Industria Legno di Magliano Alpi) ha raccontato il percorso di crescita per linee interne ed esterne dopo l'ingresso del fondo Orienta Capital Partners, spiegando che quell'operazione *«ci ha dato la potenza di fuoco per acquisire nuovi stabilimenti e sviluppare il nostro kit building in legno, accelerando in pochi anni un piano che da soli avremmo diluito nel tempo»*.

Alessandro Battaglia, presidente di Silvateam di San Michele Mondovì, azienda leader mondiale nella estrazione e nella commercializzazione dei tannini vegetali, ha evidenziato la combinazione di diversi strumenti: *«Abbiamo affiancato alle banche il programma Elite, i basket bond e le misure per l'internazionalizzazione di Simest che hanno sostenuto l'apertura del nostro stabilimento in Perù, dimostrando come la finanza possa seguire e abilitare la strategia industriale»*.

Giorgio Proglia, fondatore di Tabui App, ha illustrato il ricorso al crowdfunding per finanziare l'innovazione digitale nel turismo: *«Con tre round di crowdfunding*

abbiamo finanziato sviluppo tecnologico e marketing, passando da una raccolta iniziale da family & friends a campagne più strutturate, senza dover ricorrere al debito bancario».

Gianfranco Sorasio, amministratore delegato e presidente del CdA di Eviso, unica società quotata della provincia, ha spiegato l'impatto della quotazione: *«La quotazione sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa ci ha permesso di raccogliere circa dieci milioni di euro da destinare a piattaforme digitali e algoritmi di intelligenza artificiale, rafforzando il capitale e introducendo una disciplina di trasparenza che accompagna una crescita che negli ultimi anni ci ha visto aumentare fatturato, volumi gestiti e occupazione».*

Sito di provenienza: Confindustria Cuneo – <https://www.confindustriacuneo.it>